

L'ANTICO CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI LECCE IN UN CONSULTO DEL 1574

Alessia Garozzo

Dottore di Ricerca, Università degli Studi di Palermo
garozzo.alessia@gmail.com

Abstract

The Ancient Bell Tower of the Cathedral of Lecce in a 1574 Consulting

The ancient bell tower of cathedral of Lecce was in a different position than the current one, built in 1658. The majestic bell tower, with five orders and termination crowned, was on the left side of the old main façade. In 1574, due to several collapses, the administrators of the Church decided to use of the technical advice of three professionals: Padoano Schiero, Padoano Baxi and Gabriele Meschinello were called to express about the state of the tower. Three reports were produced in which it expressed the need to demolish the tower in order to avoid any danger to the church and people. Therefore, the bell tower was partially demolished, it was so disfigured for a long time, until 1658 when the current tower was built on the ancient model.

Keywords

Bell tower, Lecce, collapses, 1574 consulting, demolition, reconstruction.

Giulio Cesare Infantino, nella sua *Lecce Sacra* pubblicata nel 1634, descrive così l'antica torre eretta di fianco alla cattedrale intorno al XII secolo: «una Torre molto alta e di bellissima prospettiva, [...] con cinque appartamenti l'un sopra l'altro, e con una real corona di belle fabbriche di tanta altezza». Tuttavia della torre di cui elogia le forme, il reverendo riuscì a vedere ben poco, poiché egli visse tra il 1581 e il 1636, anni in cui l'originaria torre del duomo di Lecce si trovava mutila per gran parte della sua altezza.

Nel tentativo di ricostruirne le ultime vicende, prima della sua definitiva dipartita, ci avvaliamo, per corroborare le parole di Infantino, di due rappresentazioni iconografiche del vecchio campanile: la prima, scolpita in un capitello della cripta o soccorpo della chiesa, risalente presumibilmente al 1517, raffigura una torre a cinque ordini con terminazione a corona [fig. 1]; e la seconda, incisa nel frontespizio del *Breviarium Liciense* (1507?), nella quale il campanile coronato affianca la figura protettrice di Sant'Irene [fig. 2]. In entrambe le rappresentazioni, delle quali con molta probabilità si servì Pompeo Renzo per la ricostruzione della veduta della piazza del duomo allegata al testo di Infantino [fig. 3], riconosciamo la torre di «bellissima prospettiva» della quale aveva sentito parlare l'autore.

L'antica torre campanaria, come molti autori hanno indicato, era una delle più alte in Italia e proprio per la sua eccezionale altezza fungeva da torre di avvistamento; oltre a ciò rappresentava un elemento architettonico simbolico-identitario molto importante per la città di Lecce, soprattutto sino al XVI secolo,



Fig. 1. Lecce. Capitello del succorpo della cattedrale, 1517 (da M. Fagiolo, *V. Cazzato, Lecce...*, cit., p. 28).